

IL PUNTO DEL PRESIDENTE

La sostenibilità,



*un invito a raccogliere
il quanto della sfida*

Di sostenibilità si parla molto, in ogni ambito, forse perfino troppo e troppo spesso come un nuovo obbligo a cui far fronte o una parola altisonante, pulita, etica che sovente resta astratta. In premessa voglio dire che ci sono già realtà di grandi dimensioni per le quali c'è un'obbligatorietà definita per una serie di adempimenti che è un dato di fatto mentre la mia attenzione è focalizzata su quelle aziende che non sono ancora sottoposte al vincolo. Naturalmente la strada è tracciata, pertanto nel tempo andremo verso l'obbligo. Il suggerimento, dal mio punto di vista e nelle vesti di Presidente, che rivolgo sia agli associati che all'intero settore, è di procedere a una valutazione. Il mio invito è a non attendere l'obbligo ma a cogliere questo indirizzo come un'analisi della nostra attività e di come stiamo gestendo i processi.

Vorrei far presente che, se oggi il tema non è ancora cogente nell'operatività, in futuro per gli stakeholder sarà un parametro imprescindibile quindi chi non si sarà adeguato potrebbe avere difficoltà anche nell'accesso al credito.

In generale le aziende in linea con le nuove richieste del mercato potrebbero acquisire competitività come accade ad esempio con il Bilancio sociale o con le certificazioni non obbligatorie.



I L PUNTO DEL PRESIDENTE

Tra l'altro per lavorare con i grandi gruppi, la "sostenibilità" sarà discriminante.

Oltre tutto molti comportamenti 'virtuosi' quali l'impiego di energie alternative o il recupero dei materiali, sono già in atto, pertanto una valutazione della sostenibilità potrebbe essere un modo per mettere a fuoco le buone pratiche delle quali le aziende già dispongono.

È importante, a mio parere, declinare la sostenibilità in modo chiaro e operativo, rendendola applicabile nei processi aziendali e considerandola non tanto un nuovo adempimento al quale adeguarsi, quindi un impegno e un costo, quanto un'opportunità di scelta strategica per indirizzare le aziende al futuro, incrementandone il valore aggiunto.

Come in anni passati si è parlato della crisi come opportunità, oggi potremmo dire la stessa cosa della sostenibilità e raccogliere il guanto della sfida quale occasione di crescita e sviluppo aziendale.

Alessandro Pesaresi

